

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G18501 del 27/12/2017

Proposta n. 23237 del 19/12/2017

Oggetto:

Determinazione n. G10466 del 25/07/2017 Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i. sul progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010". Verifica di ottemperanza Proponente: Società BASALTI PROCENO srl Registro elenco progetti n. 63/2014

OGGETTO: Determinazione n. GI0466 del 25/07/2017 Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i. sul progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010". Verifica di ottemperanza

Proponente: Società BASALTI PROCENO srl

Registro elenco progetti n. 63/2014

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i..

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni".

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. GI5349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 17/12/2014, acquisita con prot.n. 702518 del 18/12/2014, con la quale la Società BASALTI PROCENO srl ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, sulla base della quale è stata espressa una pronuncia di V.I.A. positiva con Determinazione n. GI0466 del 25/07/2017.

Considerato che la sopracitata Pronuncia di V.I.A. conteneva la seguente Verifica di ottemperanza:

Al fine di verificare alcuni aspetti progettuali dell'intervento proposto non descritti in dettaglio e/o rappresentati negli elaborati esaminati, la Società proponente dovrà produrre alla scrivente Area, quale verifica di ottemperanza, n. 2 copie della seguente documentazione:

- *Aggiornamento della Tavola 6 "Planimetria stato di recupero" mediante l'inserimento delle seguenti opere:*
 - *fascia arborea lungo il limite nord della cava, al fine di limitare gli impatti correlati all'attività estrattiva (polveri e rumore), rispetto alla presenza di alcuni edifici limitrofi al sito;*
 - *rete di drenaggio delle acque superficiali prevista nel progetto, da rappresentare fino alla confluenza con i recettori naturali dove verranno convogliate le acque superficiali intercettate;*
 - *rappresentazione di dettaglio dello scolmatore, solo sommariamente riportato nella Tavola di progetto. Tale opera idraulica dovrà essere supportata anche da una relazione tecnica che ne descriva in dettaglio le caratteristiche tecniche, dimensionali e di funzionamento;*
 - *impianto boschivo relativo al progetto di compensazione, rappresentato nella Figura 18 del SIA, che dovrà, quale misura di ulteriore compensazione, essere esteso verso nord fino al limite dell'area di proprietà, in modo da rafforzare la vegetazione presente lungo il fosso;*
- *Materiale per il recupero ambientale:*
 - *In merito alla prevista utilizzazione di materiale esterno al sito di cava ai sensi del D.M. 05/02/98, al fine di completare il recupero ambientale del sito, dovrà essere effettuata una verifica di tutti i criteri indicati nel Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio (2012), nonché di tutte le disposizioni contenute nella normativa di settore;*
 - *Nel caso sia verificata la possibilità di utilizzare tale materiale per il recupero ambientale della cava in esame, dovranno essere verificate anche tutte le condizioni riportate all'art 5 del D.M. 05/02/98 ed in particolare che l'utilizzo dei rifiuti sia compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare;*
 - *Infine, come indicato dalla D.G.R. n.34 del 26/01/2012, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risanamento senza determinare rischi per l'ambiente, dovranno essere utilizzati solo rifiuti identificati con il codice CER 170504 "terre e rocce da scavo".*

Preso atto che con nota del 20/10/2017, acquisita con prot.n. 534597 del 23/10/2017, la Società BASALTI PROCENO srl ha trasmesso la seguente documentazione quale Verifica di ottemperanza:

- n. 2 copie della relazione relativa alle metodologie di utilizzazione del materiale utilizzato per il recupero ambientale proveniente dall'esterno;
- n. 2 copie della Tavola 6 "Planimetria stato di recupero" aggiornata;

Considerato che in merito al materiale di provenienza esterna necessario al completamento del recupero ambientale del sito di cava, la Società proponente dichiara che in virtù di un volume ridotto a 137.260 mc, rispetto ai precedenti 160.975 mc, verranno utilizzate esclusivamente terre

e rocce da scavo, sia in qualità di sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, sia come materia prima secondaria ottenuta dall'impianto di recupero di proprietà ubicato in località Campo Morino, nel Comune di Acquapendente;

Considerato che dall'esame della Tavola 6 aggiornata e del relativo allegato tecnico risultano essere state recepite le indicazioni contenute nella Verifica di ottemperanza, con l'inserimento della fascia arborea lungo il limite nord, l'ampliamento dell'impianto boschivo di compensazione, l'indicazione della rete di drenaggio ed una descrizione di dettaglio dello scolmatore del laghetto artificiale;

Ritenuto quindi di dover procedere all'espressione favorevole circa la verifica di ottemperanza contenuta nella pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale di cui alla Determinazione n. G10466 del 25/07/2017, prevedendo le ulteriori seguenti prescrizioni:

- dovrà essere verificata la possibilità di realizzare lo scolmatore del laghetto artificiale utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica, anziché uno scatolare in calcestruzzo come indicato nella documentazione esaminata;
- al fine di mitigare gli impatti correlati all'attività di coltivazione, le fasce arboree previste lungo il limite della cava dovranno essere realizzate prima dell'inizio dei lavori di ampliamento;
- al fine di garantire il contestuale recupero ambientale del sito estrattivo, la Società proponente dovrà provvedere a reperire il materiale esterno dall'inizio dei lavori di ampliamento, in modo da soddisfare il fabbisogno previsto nei tempi indicati dal progetto;
- come previsto dalla vigente normativa di settore (L.R. n.17/04 e s.m.i.), sarà cura del Comune verificare i lavori di coltivazione e recupero ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole relativamente alla verifica di ottemperanza di cui alla Determinazione n. G10466 del 25/07/2017 inerente la procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010", proponente Società BASALTI PROCENO srl;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella presente determinazione e nella Determinazione n. G10466 del 25/07/2017 dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che l'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale si estende fino al completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava, a condizione che le stesse si svolgano all'interno del progetto autorizzato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Proceno ed alla Provincia di Viterbo;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini